

REGOLAMENTO

ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

PREMESSA

I percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum dell'Istituto. Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina dei suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023.

“I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico” (art.1 - DM 176)”.

Art. 1

Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

1. L'Istituzione Scolastica attraverso i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, intende fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. “Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica” (Allegato A, DM n.176/ 2022).
2. Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad Indirizzo Musicale:
 - promuove la *formazione globale* dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
 - offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori *occasioni di sviluppo e orientamento* delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
 - fornisce ulteriori occasioni di *integrazione e di crescita* anche per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Una volta fornita una completa alfabetizzazione musicale, uno degli obiettivi del percorso triennale è perseguire i traguardi essenziali di competenza. Particolare attenzione viene riservata alla pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa.

3. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Art. 2

Indicazioni generali

1. Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, PERCUSSIONI, CHITARRA. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.
2. L'iscrizione ai Percorsi ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di I grado; l'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze. In sede di esame di Stato viene verificata la competenza musicale raggiunta sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico.
3. Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e ammissione allo scrutinio finale.

Art. 3

Iscrizione

1. La volontà di frequentare i percorsi ad Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola.
2. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante.
3. Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria dovranno sostenere una prova orientativo-attitudinale al fine di accedere alla graduatoria per la formazione della classe di Strumento Musicale (Cfr. Art.2 DM 201/99, Art.5, DM 176/2022). Sulla base delle richieste, verrà redatto un calendario audizioni con giorno ed ora di convocazione comunicato alle famiglie tramite mail. Le prove si terranno presso la sede della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Per la formazione di questi gruppi è previsto un numero limitato di posti disponibili al fine di poter assicurare a tutti gli alunni un'organizzazione ottimale delle lezioni

di strumento (6 alunni per ciascuna classe strumentale) (Cfr. Art.2 DM 13/02/1996 e Art.3 DM 201/99, Art.4- 5, DM 176/2022).

4. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione composta dai docenti nominata per l'espletamento delle prove attitudinali.

Art. 4

Selezione

1. Al gruppo ad indirizzo musicale si accede tramite prove orientativo-attitudinale che sono finalizzate ad osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica musicale.
2. A tutti gli alunni delle classi quinte delle Scuole primarie dell'Istituto Comprensivo A. Manzoni è proposta dalla scuola la prova orientativo- attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque entro i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. In data successiva è organizzata una prova suppletiva per gli alunni che siano stati assenti alla prima prova con documentato motivo. L'assenza arbitraria sarà interpretata come rinuncia alla richiesta di inserimento.
3. La commissione di valutazione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, nominati dal Dirigente stesso (Cfr. Comma 5, Art.3, DM 13/02/1996), e da un docente di musica (Art.5 comma 3, DM 176/2022). La prova orientativo-attitudinale è predisposta dalla Commissione.
4. Le prove sono svolte per tutti gli alunni con le stesse modalità e consistono in semplici prove musicali atte a verificare e valutare:

- **Il senso ritmico (prova1)**

La prova consiste nella ripetizione ad imitazione di quattro semplici cellule ritmiche proposte dall'insegnante. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative;

Verrà attribuito un punteggio di 0,5 per ogni cellula ritmica riprodotta con esattezza per un massimo di 2 punti.

- **L'intonazione e la musicalità (prova 2)**

La prova consiste nella riproduzione con la voce di quattro semplici incisi melodici ed eseguiti simultaneamente al pianoforte dall'insegnante, a partire da melodie per grado congiunto fino a piccoli intervalli. La commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.

Verrà attribuito un punteggio di 0,5 per ogni melodia riprodotta con esattezza per un massimo di 2 punti.

- **Percezione del parametro sonoro (prova 3)**

La prova consiste nel saper individuare, tra 4 coppie di suoni eseguite dall'insegnante al pianoforte partendo dal registro centrale e con intervalli grandi e proseguendo con coppie di suoni con intervalli sempre più piccoli ed eseguiti nei registri estremi, se i due suoni sono uguali o diversi e/o più alti o bassi. Con questa prova la Commissione valuterà la capacità dell'alunno di distinguere in ogni singolo

suono emesso dal pianoforte il parametro dell'altezza, con particolare riguardo all'acutezza e gravità di ciascun suono in relazione ad un altro.

Verrà attribuito un punteggio di 0,5 per ogni risposta corretta per un massimo di 2 punti.

- **Prova motivazionale (prova 4)**

La commissione, dopo le prove ritmico-melodiche, dialoga con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza ad un corso musicale. La Commissione indaga e valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante e l'utilità per lo stesso dello studio della musica.

Verrà attribuito un punteggio da 0 a punti 4

5. L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale e di una conseguente graduatoria. L'assegnazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte della Commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. L'assegnazione sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova
- opzioni espresse in fase di iscrizione
- studio pregresso di uno strumento
- necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti.

6. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo dell'Istituto entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione. La pubblicazione della graduatoria di merito all'albo dell'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate. La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento. Il 10 per cento dei posti complessivamente disponibili è comunque riservato ad alunni con disabilità o altri alunni BES.

7. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

- all'ammissione al corso ad indirizzo musicale
- alla scelta dello strumento musicale

8. Per un eventuale inserimento nelle classi successive, a seguito di trasferimento da altre scuole, (in caso di disponibilità di posti) l'ammissione all'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova esecutiva che dimostri il possesso di una preparazione adeguata all'anno di corso per il quale si richiede l'inserimento.

Art. 5

Rinuncia all'iscrizione

1. Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.
2. In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria.
3. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.
4. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

Art. 6

Organizzazione delle lezioni

1. Le lezioni dei corsi di strumento musicale fanno parte del monte ore curricolare obbligatorio e si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle 15.00.
2. Negli orari destinati all'insegnamento dello strumento musicale ogni gruppo è suddiviso in quattro sottogruppi strumentali. In attuazione della flessibilità oraria prevista dal D.P.R. n. 275/1999 ("Regolamento dell'autonomia scolastica"), per le classi prime, seconde e terze sono previsti 3 ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, che possono essere modulate anche nel triennio, a condizione di rispettar comunque la media delle novantanove ore annuali. Le attività prevedono teoria e lettura della musica, musica d'insieme e pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi. L'orario dei Docenti è stabilito, come da normativa vigente, dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi.
3. Gli alunni delle classi terze che dovessero manifestare l'intenzione di proseguire gli studi musicali usufruiranno di un modulo orario settimanale dedicato all'approfondimento degli elementi di teoria e lettura della musica finalizzato al superamento del test di ammissione previsto dai Licei Musicali e dai Conservatori.
4. Le assenze dalle ore pomeridiane di lezione individuale o di musica d'insieme/orchestra devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora. Per eventuali entrate e/o uscite anticipate vale il Regolamento generale di Istituto. Se si è stati assenti anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.
5. Durante l'anno scolastico saranno possibili prove di orchestra e prove d'insieme anche con altri laboratori dell'Istituto in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso agli altri docenti e alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.
6. Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al percorso ad indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali previste dal Piano

dell'Offerta Formativa, vengono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti: gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra e affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo ponendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

Art. 7

Adempimenti per le famiglie e gli allievi

1. Ogni alunno frequentante il percorso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La scuola, su richiesta motivata e documentata dei genitori, può valutare la cessione in comodato d'uso di alcuni strumenti musicali di sua proprietà. La segreteria è preposta ad assolvere alle pratiche relative al rilascio/restituzione dello strumento sempre sotto la supervisione degli insegnanti che ne valuteranno le condizioni; gli allievi che usufruiranno di tali strumenti avranno cura di custodire gli stessi in maniera appropriata. Si intende a carico delle famiglie qualsiasi spesa per la manutenzione ordinaria.
2. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.
3. Gli alunni devono:

- frequentare con regolarità le lezioni
- portare a scuola lo strumento e tutto il materiale didattico necessario durante le ore di strumento musicale
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate
- avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Art. 8

Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni, che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori riceveranno adeguata comunicazione. Si ricorda che eventuali rinunce alla partecipazione potrebbero compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Art. 9

Valutazione degli apprendimenti

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprimerà un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formulerà (Cfr. Art.7, DM 201/99, Art. 8, DM 176/2022). Qualora le attività

didattiche siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione dal relativo docente di strumento.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di Musica o presso un Liceo Musicale.

Art. 10

Attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria.

I docenti della scuola secondaria, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva integrativa di Istituto e ai sensi del D.M. n.8 del 2011, possono utilizzare alcune ore, come quelle di potenziamento di strumento musicale o ore di strumento disponibili risultanti da un'organizzazione oraria interna (dovuta ad un eventuale numero inferiore di alunni per classe di strumento) per lo svolgimento di attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria in un'ottica di continuità e orientamento con l'indirizzo musicale della scuola secondaria.

Art. 11

Docenti di strumento

I docenti di strumento musicale sono tenuti al rispetto del divieto di impartire lezioni private agli alunni che frequentano percorsi per lo stesso strumento musicale.

Approvato con delibera n.24 del Collegio dei docenti del 20 dicembre 2022

E con delibera n.12 del Consiglio di Istituto del 21 dicembre 2022